



CELEBRANDO IN CASA

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Missionari del Regno (Luca 10,1-12)



CELEBRANDO IN CASA

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

Siamo riuniti con la Chiesa intera in questo momento di preghiera.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, Tu che sei la Via che ci conduce alla Vita, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo Gesù, Tu che sei la Verità che ci rende liberi, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore Gesù, Tu che sei l'Amore che riempie i nostri cuori, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Lettura Biblica (Luca 10,1-12)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi quelli che vi lavorano! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi chi lavori nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».

Riflessione – Missionari del Regno

Sulla strada per Gerusalemme, Gesù insegna ai discepoli il significato della "sequela". Parte di questa sequela è la proclamazione del Regno, ovvero attirare l'attenzione sul regno di Dio nel mondo e nelle persone che lo abitano.

C'è un senso di semplicità e di urgenza quando Gesù incarica i settantadue di diffondere la Buona Notizia del coinvolgimento di Dio nella vita umana.

Il Vangelo, naturalmente, non riguarda l'invio di 72 persone a livello storico. Si tratta della missione di ciascun discepolo di Gesù. La diffusione del messaggio del Vangelo deve avvenire sempre in modo non ostile, conquistando i cuori e le menti attraverso il buon esempio e una vita esemplare. Il modo migliore per farlo è rendersi vulnerabili e concentrarsi sulla missione piuttosto che sulla propria comodità. La vera gioia non consiste nella conversione di un gran numero di persone, ma nella consapevolezza di aver compiuto la parola e la volontà di Dio.

I discepoli non possono permettersi di essere appesantiti da troppe cose o di perdersi in chiacchiere inutili (pettegolezzi). Devono essere portatori della pace di Dio, una pace che guarisce, rafforza, lenisce, libera e ristora. Le difficoltà non mancheranno, ma i discepoli non si lasceranno sopraffare.

Questo è il motivo della gioia cantata nella prima lettura dal profeta Isaia. Dio è all'opera in mezzo al suo popolo come una madre che nutre e un fiume che scorre portando nutrimento, pace, conforto e gioia. Le persone fioriscono quando la presenza di Dio viene riconosciuta e accolta.

Che questa presenza possa sempre essere visibile e percepibile in noi.

**Un missionario pienamente
dedito al suo lavoro
sperimenta il piacere
di essere una sorgente,
che tracima e rinfresca gli altri...**

**Può essere missionario solo chi
si sente bene
nel cercare il bene del prossimo,
chi desidera la felicità degli altri.**

Evangelii Gaudium, n. 272

CELEBRANDO IN CASA

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Preghiere di intercessione

Il tuo regno è vicino a noi e dentro di noi.

Inviaci a guarire il mondo con compassione e perdono.

Fa' che possiamo sempre proclamare il tuo Regno
con pace, amore e guarigione.

Fa' che possiamo essere uniti nella nostra missione
in una sola mente e in un solo cuore,
**lavorando fianco a fianco nel nostro ministero
per il mondo.**

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al
suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Signore, nostro Dio,
che la chiara luce del tuo amore
riempia la nostra vita
e si manifesti nelle nostre parole
e nelle nostre azioni,
ora e sempre, per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org